

Home > GUITTONE D'AREZZO > EDIZIONE > Ahi, quant'ho che vergogni e che doglia aggio > Tradizione manoscritta > CANZONIERE V > Edizione diplomatica

Edizione diplomatica

Image not found https://letteraturaeuropea.let.uniroma1.it/sites/default/files/Vat.lat_3793_0144_fa_30031_0144_m%20%283%29.jpg
frate guitone medesim(m)o A Iquanto cheuergongni eche dolglia Agio. equanto chesbaldisca echesbaldisca echegiorire. se bene sguardo coluedere dom(m)o sagio. duso. dufui duspero Anche uenire. Uergongna re tropro lasso edolere degio. chefui delmio precipio ameza etate. iloco lordo disorato ebrutto. oue minuolssi tutto. euen(n)i ingrotto lebroso edenuto. cieco sordo emuto. disuiato ua meo mortto epegio. pero chetuto cio mauera saore. chequanto Alpreti Alprenditore. piu male piace epegiore. che purnelmale loquale forgrato fende. Alchuno ri medio omo prende. ma amalcrato iuo bene tuta roina. eno(n)na medicina. chesola ladiuina pie etate.
Image not found https://letteraturaeuropea.let.uniroma1.it/sites/default/files/Vat.lat_3793_0144_fa_0051v_m%20%284%29.jpg
Q Uanto diosua merze dato mauera. dissenno dicoragio dipodere. Asua lauda edasalute mea. edalprossimo meo p(ro)de tenere. Adoltragio dillui edamia morte. edalperilglio Altrui lo perai lasso. fralgli altri miei follori fue chi trouai. didisamore cha mai. presgiai onta ecantai dolze dipianto. edingiengnai me manto. imfare me edaltrui saciente eforte. imp(er)dere il suo dio edamico guai ame lasso dico. eguai achi nemico. edom(m) matto crede esegue legie. do mo chesanza legie. pero prendi lomio folle dire como. suo granemico enomo. chio iluietti atuti ep(er) maluasgio ilasso.
Image not found https://letteraturaeuropea.let.uniroma1.it/sites/default/files/Vat.lat_3793_0144_fa_0051v_m%20%285%29.jpg
M Auergongnare dimia onta mi nora. emalegra dolore delmeo dolore. equanto loco piu brutto fue lora. piu chio nesono partito amio saore. Poi uoi tra dolze ebeata maria. nonguardando mia uile egrande basseza. Uostra Alteza. Altera oltre pensieri. euostro ca caualieri. miconui taste emi dengnaste amare. edelsecolo ritrare. cheloco edibrueteza (et) difalsia. Aiquanto chebaldisca eche fare gioia. poi piacere dinoia. bella uita dicroia. da uoltro amore tanto compita amanza. editutta inmea oranaza. santa rilesione dimo ndano loco. edelenfernale foco. spera compiuta edeternale dolceza.

Image not found

https://letteraturaeuropea.let.uniroma1.it/sites/default/files/Vat.lat_.3793_0144_fa_0051v_m%20%286%29.jpg

O I uoi didio madre edisposa. edelgliangieli tuti edegliomini reina. inon mai gia tanto grande cosa. masolo fue uostra pietanza fina. Esepartiste me dimale ostale. neuoi donare neme prendere bastanco. chedelmale tuto endio graue lauen(n)i. come primo conten(n)i. netutto infermo sono nelibero bene. nedaui non conuene. ritirare me adietro nete nere mi tale. chesalchuno bono sengnore Unom(m)o Acolle. malato ingnudo efolle. Alsuo podere lanuolle. asanitate Aroba edasauere. eselpoi sa ualere. diquanto uale lalauda edel sengnore. si come ildisinore. sepoi lacolglie eschifa etemssi manco.

Image not found

https://letteraturaeuropea.let.uniroma1.it/sites/default/files/Vat.lat_.3793_0144_fa_0051v_m%20%287%29.jpg

E Uoi amore pura colto mauete. edinuostra masnada orma sengnato. p(er)o merzede le mani uostre metete. nelazambra delfilgluolo uostro orato. Eme fornite Auoi bene soficiente. chenonmancando fornire pote ongn mo. oiuita mia non mifate care za. disi tragrande douiza. ne p(er) chio sia formerito amore sdengnate. mastringaui pietate. chemprima uistrimsse formeritate gonente. eso chio meriti amore meo puruolet. diche dare midolette. chenullagio sauerete. mai chemisera emale onde bene fte. sechio uidea midate. nomp(er)me ma p(er)Uoi chesio non merto. Uoi purmertate cierto cio chio meritare uoria ma posso como.

Image not found

https://letteraturaeuropea.let.uniroma1.it/sites/default/files/Vat.lat_.3793_0144_fa_0051v_m%20%288%29.jpg

O iquando quando dimasnada acortte. epoi dicprtte Azambra amore meo uengno. che purme ilfa uostra pieta sperare. onde uedere mipare. prima chepieta sonora tanto. nelbisongnosomanto. quanto giustiza nelgiu dicio fortte. edare delmale bene dono ema gior. chedibene dare melgiore. edalp(er)siguitore magio cosa etale familgliore bene fare. emagio eco minciare. no(n)ne seguire aquello che po derose. onde sperare puroso. macome bisongnoso. enonfiore dengno.

- letto 546 volte

Credits | Contatti | © Sapienza Università di Roma - Piazzale Aldo Moro 5, 00185 Roma T (+39) 06 49911 CF 80209930587 PI 02133771002

Source URL: <https://letteraturaeuropea.let.uniroma1.it/?q=laboratorio/edizione-diplomatica-792>